

# I Nativi Americani a Sabbio Chiese

*Un piccolo villaggio indiano ha preso vita sul territorio del nostro Comune. Siamo andati a scoprirlo.*

**D**a dove sono sbucate le tende che si trovano all'estremo del paese in riva al fiume e proprio sotto la grande roccia del monte chiamato "Sotto Casto"?

A pensarci bene stano lì da tempo e suscitano la curiosità di molti.

Abbiamo così cercato il proprietario del campo su cui è insediato il villaggio, che molto gentilmente, dopo averci fornito tutte le informazioni utili ci ha indirizzato verso l'Associazione culturale "il Salice", Arci Etnica, e il Sig. Gualtieri, responsabile di ogni attività dei nativi.

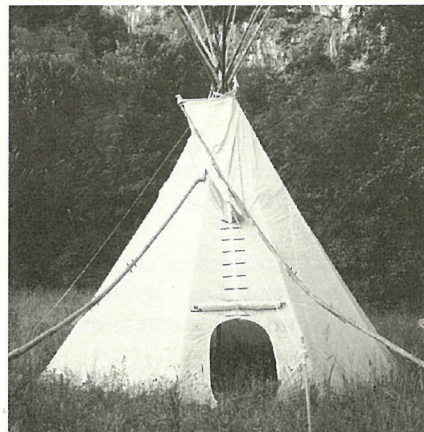
Abbiamo così scoperto che l'insediamento di Sabbio reca il nome di "Aquila chiazata" ed è composto da dieci tende costruite secondo gli insegnamenti tramandati dagli indiani d'America, a mano e con strumenti e materiali originari; l'unica lacuna sono le pelli di bisonte che dovrebbero coprire le tende e sono invece sostituite da teli di lino, per evidenti ragioni.

Nove sono le tende abitazione per la tribù e poi vi è una grande tenda centrale che serve per le riunioni dei capifamiglia e per le attività sociali.

Il villaggio è aperto ai soli iscritti all'associazione Il Salice (per iscriversi è sufficiente il pagamento di una piccola quota associativa) e mensilmente ospita manifestazioni aventi come protagonisti dei veri indiani d'America provenienti per lo più dal Canada e dal Nuovo Messico.

Durante queste manifestazioni vi è la possibilità di partecipare ai riti sacri e di iniziazione degli indiani o più semplicemente di conoscere le loro abitudini di vita. Certamente la più curiosa è costituita dalla permanenza nella capanna del sudore con Wambli Moni (Aquila che cammina) membro della Native American Church della Tribù Oglala Lakota Sioux. Il rito ha inizio fin dal mattino con la scelta delle pietre, con l'accensione del fuoco e il suo mantenimento; solo verso il tramonto si dà corso al vero e proprio cerimoniale nella capanna sudatoria.

Il curioso "effetto sauna" si ottiene scaldando le pietre sul fuoco e inserendole poi in un buco scavato in ter-



ra all'interno della tenda.

Qui poi viene versata periodicamente dell'acqua calda mescolata ad essenze di erbe medicinali di salvia o di pino; le persone che partecipano al rito vestite con abiti leggeri riescono a rigenerarsi totalmente poiché tale procedimento consente di depurare il corpo e lo spirito da tossine e impurità.

Altre iniziative dell'associazione sono tese poi a far conoscere il mondo dei nativi d'America attraverso il vissuto quotidiano, il lavoro artigianale e la commercializzazione dei piccoli prodotti, la caccia, l'accensione del fuoco, le fiabe, il cerchio dell'amicizia. L'associazione organizza poi lezioni di filosofia alimentare, terapie del dolore, pulizia interiore e altre attività ancora.

Svelato il mistero delle tende indiane, vi ricordiamo che potete visitarle rispettando il luogo o se vi va di partecipare agli incontri con i nativi, potrete mettervi in contatto con l'associazione Arci Etnica con sede in Contrada Bassiche 2/A Brescia.

Così, presso il nostro fiume, un grande prato e una roccia rossa scoscesa in un bosco selvaggio hanno ispirato l'anima dei nativi come in un ritorno alle origini perché c'è un punto d'incontro comune di tutte le civiltà: la condivisione e la vita secondo natura. Noi siamo felici che qualcuno abbia suggerito agli indiani di fermarsi a Sabbio Chiese, in un'oasi ideale dove il tempo sembra non trascorrere mai e riportarci presso perdute civiltà. E quindi... Augh! da Sabbio Chiese!

*Iside Pasini*